



## PROVINCIA di VITERBO

Prot. 15542

Viterbo, 15 marzo 2016

Ai Sigg. Dirigenti:  
Dott. Mauro Gianlorenzo  
D.ssa Giuliana Aquilani  
D.ssa Mara Ciambella  
Ing. Ernesto Dello Vicario  
SEDE

e.p.c.  
Al Sig. Presidente della Provincia  
Mauro Mazzola

### DIRETTIVA N. 1.

**OGGETTO:** *“Disposizioni attuative e di dettaglio in materie di accertamento d’ufficio e di controlli sulle dichiarazioni, sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del D.P.R. 445/2000”*

Il Segretario Generale, n.q. di RPT

VISTO il Decreto presidenziale n. 161 del 13.07.2015, con il quale il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.) è individuato nel Segretario Generale dell’Ente;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (Legge di stabilità 2012), ed in particolare l’art. 15, che ha modificato gli articoli 40, 41, 43 e 74, ha introdotto l’art. 41 bis e ha sostituito l’art. 72 del D.P.R.445/2000;

CONSIDERATO che le modifiche apportate dall’art. 15 comma 1, della Legge 183/2011 alla disciplina dei certificati e alle dichiarazioni sostitutive contenuta nel T.U. sulla documentazione amministrativa, introducono la completa decertificazione nei rapporti tra P.A. e privati, dal momento che prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono più chiedere, né accettare certificati e atti di notorietà;

CONSIDERATO che l’Amministrazione, previa indicazione da parte dell’interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, dovrà acquisire d’ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

CONSIDERATO che l’Amministrazione è tenuta, altresì, ad accettare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà disciplinate dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle stesse;

RILEVATO che qualora le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445-2000 accettate dai Settori in cui si articola l’Amministrazione provinciale, presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio che non costituiscono falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione deve dare notizia all’interessato dell’irregolarità al fine di consentire all’interessato

di provvedere alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza di tale adempimento, come previsto dall'art. 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, il procedimento non ha seguito;

RILEVATO che l'art. 75 D.P.R. 445/2000 stabilisce che qualora le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. accettate dai Settori, all'esito del controllo risultino non veritiere il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione;

CONSIDERATO che i Settori sono tenuti, inoltre, su richiesta di altra Pubblica Amministrazione o di gestore di pubblici servizi o di soggetto privato che hanno accettato dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445-2000, contenente dati certificabili da ciascun Settore, a fornire la conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei dati custoditi dal medesimo, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici;

RILEVATO che la mancata risposta alle suddette richieste di controllo nel termine di trenta giorni costituisce violazione dei doveri d'ufficio e viene in ogni caso presa in considerazione ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei responsabili dell'omissione per espressa previsione dell'art. 72, comma 3, del D.P.R. 445/2000;

RITENUTO necessario approvare le *"Disposizioni attuative e di dettaglio in materia di accertamento d'ufficio e di controlli sulle dichiarazioni, sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del D.P.R. 445/2000"* per consentire a tutti le strutture organizzative e gli Uffici dell'Ente di procedere in modo efficiente, efficace e tempestivo all'acquisizione d'ufficio dei dati di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ricevute dalla Provincia o per le richieste di verifica di veridicità ex art. 71 D.P.R. 445/2000 inoltrate da soggetti privati o da altre amministrazioni precedenti

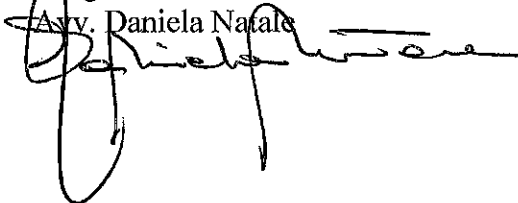
### **DISPONE**

Di approvare, per le ragioni esposte in premessa, la direttiva avente ad oggetto *"Disposizioni attuative e di dettaglio in materie di accertamento d'ufficio e di controlli sulle dichiarazioni, sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 43, 71 e 72 del D.P.R. 445/2000"*, allegato sub A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che tutti i Settori ed Uffici dovranno attenersi a quanto contenuto nell'allegata direttiva;

Di pubblicare, come previsto dall'art. 72 del D.P.R. 445/2000, il presente provvedimento con l'unita direttiva all'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'amministrazione, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale  
Ass. Daniela Natale



## DIRETTIVA IN MATERIA DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

### 1. OGGETTO E FINALITA'

La presente direttiva intende disciplinare i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, presentate agli Uffici dell'Amministrazione provinciale. In particolare, sono tenuti al rispetto delle presenti regole tutti gli Uffici dell'Amministrazione Provinciale.

I controlli di cui alla presente direttiva sono finalizzati a consentire e garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di provvedimenti o benefici.

### 2. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente direttiva, come previsto dal DPR 445/2000, in particolare ai sensi dell'art. 40 come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 si premette che *"Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47"*.

In base al DPR 445/2000 sono adottate le seguenti definizioni:

- certificato il documento rilasciato da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione o partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione è la dichiarazione sottoscritta dal soggetto interessato che la rende e viene prodotta in sostituzione delle normali certificazioni attestanti gli stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è la dichiarazione con cui un soggetto che la rende dichiara stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato, asserendone la rispondenza a verità, ovvero dichiara come conforme all'originale la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio, ovvero la copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati. (artt. 47 e 19 del D.P.R. n. 445/2000);
- documento amministrativo ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- documento informatico è la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;
- documento di riconoscimento ogni documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione italiana o di altri Stati, che consenta l'identificazione personale del titolare;
- documento d'identità è la carta d'identità ed ogni altro documento munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica



amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare;

- Amministrazioni procedenti le amministrazioni e, nei rapporti con l'utenza, i gestori di pubblici servizi che ricevono le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà o ovvero provvedono agli accertamenti d'ufficio ai sensi dell'articolo 43 del DPR 445/2000;
- Amministrazioni certificanti le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi che detengono nei propri archivi le informazioni e i dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive, o richiesti direttamente dalle amministrazioni procedenti ai sensi degli articoli 43 e 71 del DPR 445/2000;

### 3. CONTROLLI

Oggetto del controllo è la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

In particolare il controllo è l'attività finalizzata a verificare la corrispondenza a verità di fatti, stati o qualità personali dichiarati da un soggetto a questa Amministrazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ovvero in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, nonché l'attività finalizzata a verificare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, o della copia di una pubblicazione ovvero della copia di titoli di studio o di servizio, ovvero di un documento fiscale che debba essere obbligatoriamente conservato dal privato, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

### 4. SOGGETTI COMPETENTI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI

Alle operazioni di controllo provvede il Settore, nell'ambito del singolo procedimento in relazione al quale sono state ricevute le dichiarazioni sostitutive.

Il Dirigente di ciascun Settore e/o Servizio provvede, ad individuare un responsabile per i controlli, scelto tra il personale preposto all'istruttoria dell'attività nell'ambito della quale sono state ricevute le dichiarazioni sostitutive.

Ove il responsabile non sia stato individuato dal Dirigente, l'istruttoria procedimentale fa capo al Dirigente medesimo, che dovrà pertanto, provvedere anche alle operazioni di controllo.

### 5. CRITERI E TEMPISTICA DEI CONTROLLI

I controlli possono essere preventivi o successivi; i primi sono compiuti durante l'iter del procedimento, i secondi dopo l'adozione dei provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e della presente direttiva, l'amministrazione provinciale è tenuta ad effettuare:

#### 5.1 CONTROLLI A CAMPIONE:

Considerato che la legge non obbliga l'amministrazione a procedere ad una verifica sistematica in ordine alla veridicità del contenuto di tutte le dichiarazioni sostitutive rese, di norma si procede con controlli a campione

Ciascun Settore è tenuto ad effettuare con cadenza trimestrale un controllo a campione su almeno **5% rappresentativo delle varie tipologie dei procedimenti e delle attività** che comportano l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive con riferimento a tutte le dichiarazioni sostitutive in essa presenti.

Ciascun Dirigente di Settore verifica che i controlli vengano effettuati avuto riguardo ad un campione evitando la concentrazione dei controlli su un'unica o su poche tipologie di procedimento o di attività.



La scelta dei campioni delle dichiarazioni da assoggettare a controllo viene effettuata secondo criteri di casualità (sorteggio), alla presenza del Dirigente del Settore ovvero del responsabile del procedimento appartenente alla struttura competente

In ogni caso, le operazioni di sorteggio dovranno essere verbalizzate a cura del responsabile del procedimento e del Dirigente.

#### 5.2 CONTROLLO TOTALE/PARZIALE

Il Settore competente è tenuto ad effettuare adeguati controlli sui procedimenti complessi. In particolare nei procedimenti tesi all'ottenimento di contributi o sovvenzioni, nella partecipazione alle gare di appalto, nella partecipazione a concorsi, il controllo viene effettuato su almeno il 20% delle dichiarazioni sostitutive presentate, salvo che la legge non preveda percentuali superiori ovvero un controllo totale.

#### 5.3 CONTROLLI MIRATI

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 445/2000 riguarda tutte le dichiarazioni sostitutive (di certificazione e dell'atto di notorietà) per le quali sorgono fondati dubbi in ordine alla veridicità di quanto dichiarato, o comunque emergano elementi tali da far ritenere che le dichiarazioni configurino in modo non corretto stati, fatti o qualità dichiarati) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si evidenziano in particolare i seguenti "indicatori di rischio":

- imprecisione e/o omissioni della dichiarazione sostitutiva che non consentono una corretta e completa valutazione;
- elementi di incoerenza palese o di inattendibilità evidente delle informazioni rese;
- indeterminatezza della situazione descritta, con impossibilità di raffrontarla a documenti o ad elementi di riscontro paragonabili;
- elementi sintomatici di contraddizione rispetto a dichiarazioni sostitutive aventi lo stesso o simile;
- oggetto rilasciate in occasione di altri procedimenti o attività e/o risultanti dal confronto tra banche dati;
- segnalazione da parte di altra Pubblica Amministrazione o, previa valutazione da parte del dirigente, da parte di altri soggetti.

### **6. MODALITÀ OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI**

Preliminarmente deve essere rammentata che la Provincia non può richiedere atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti che siano attestati in documenti già in suo possesso o in possesso di altre Pubbliche Amministrazioni o che comunque la Provincia stessa sia tenuta a certificare.

In questi casi, gli Uffici della Provincia ai sensi dell'art. 43, comma 1, del DPR 445/2000, sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto di dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 nonché di tutti i dati e i documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni.

L'acquisizione d'ufficio deve avvenire possibilmente mediante:

Le verifiche dirette sono effettuate da ciascun Settore dell'Amministrazione Provinciale mediante consultazione diretta degli archivi informatici dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico tra banche dati



verifiche indirette, sono effettuati mediante la fattiva collaborazione dell'amministrazione certificante. In questo caso, ciascun Settore dell'Amministrazione Provinciale, richiede direttamente alla Amministrazione certificante, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto oggetto della dichiarazione con le risultanze dei registri e documenti da questa detenuti.

Ciascun Settore chiede all'amministrazione certificante di evidenziare, nell'ambito di tali comunicazioni:

- a) l'esito del controllo;
- b) l'ufficio controllante;
- c) il responsabile del controllo;
- d) la data.

L'acquisizione del documento, in originale o in copia, non è necessaria essendo sufficiente ottenere conferma scritta da parte dell'amministrazione "certificante" dei fatti, stati o qualità personali dichiarati all'amministrazione.

Le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

Per il principio di non aggravamento del procedimento ai sensi dell'art. 1, della Legge 241/1990, la documentazione spontaneamente prodotta dal dipendente ovvero dal privato potrà comunque essere utilizzata.

Al fine di tutelare la riservatezza dei dati sensibili e giudiziari, le informazioni contenute nei certificati e nei documenti trasmessi da altre pubbliche amministrazioni saranno trattate esclusivamente nell'ambito del procedimento di controllo e possono contenere soltanto le informazioni relative a stati, fatti, e qualità personali previste dalla legge o da regolamenti, e strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali sono acquisite.

E' vietato l'accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire certezza o verificare l'esattezza nell'ambito di propri procedimenti amministrativi.

Le risposte agli uffici richiedenti devono essere fornite nel più breve termine possibili e comunque non superiore a 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

La mancata risposta alle richieste di controllo entro il termine di 30 giorni costituisce violazione dei doveri d'ufficio e viene presa in considerazione ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei responsabili.

I controlli effettuati sulle dichiarazioni sostitutive ricevute nell'ambito di propri procedimenti amministrativi, l'acquisizione diretta dei documenti e i riscontri effettuati per altri soggetti sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento di benefici o provvedimenti.

Nel caso in cui i fatti, gli stati e le qualità personali dichiarati non risultino da certificati o documenti rilasciati da altre amministrazioni pubbliche, ai fini del controllo il responsabile del procedimento può:

a) richiedere direttamente all'interessato/dichiarante la documentazione comprovante le medesime circostanze. La produzione, ove richiesta, del corrispondente documento costituisce un obbligo per i soggetti che hanno presentato dichiarazioni sostitutive all'amministrazione.

E' essenziale che il responsabile del procedimento possa effettuare le verifiche sulla base di documentazione che dia garanzia di autenticità. Pertanto, l'interessato/dichiarante può produrre, in alternativa e secondo il suo apprezzamento discrezionale, l'originale o copia conforme all'originale della documentazione oppure può semplicemente esibire l'originale o copia conforme della



documentazione all'amministrazione, la quale non la trattiene, ma provvede alla verifica e quindi ne acquisisce a fascicolo una semplice fotocopia, con l'annotazione della verifica effettuata.

#### **6.1 INTEGRAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Qualora le dichiarazioni sostitutive presentino irregolarità, imprecisioni od omissioni rilevabili nel corso del procedimento amministrativo, che comunque non incidono in modo sostanziale sul procedimento in corso, l'ufficio competente né dà notizia all'interessato con apposita comunicazione invitando regolarizzare e/o completare la dichiarazione stessa entro il termine di 10 giorni dal ricezione della comunicazione, con l'avvertenza che in mancanza di regolarizzazione il procedimento amministrativo nell'ambito del quale viene resa la dichiarazione non avrà seguito ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 241/1990.

#### **6.2 ESITO DEI CONTROLLI**

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emergano falsità, il Responsabile del procedimento individuato ai fini del controllo è tenuto a darne immediata comunicazione al Dirigente del Settore, il quale provvederà, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ad istruire il procedimento volto all'adozione del provvedimento di decadenza dai benefici ottenuti per effetto delle dichiarazioni non veritiere.

Il Dirigente del Settore provvede ad inoltrare apposita denuncia all'Autorità Giudiziaria degli atti contenenti le presunte false dichiarazioni, con indicazione delle generalità del soggetto autore delle dichiarazioni stesse.

Qualora la dichiarazione viene resa da un dipendente, il Dirigente del Settore, provvedere a dare comunicazione all'U.P.D.

I Dirigenti dei Settori sono tenuti a comunicare con cadenza semestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile della Trasparenza il numero dei controlli effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. Tale comunicazione deve essere resa anche se nel periodo di 6 mesi non sono stati effettuati controlli, motivandone le ragioni.

### **7. RESPONSABILITA' PER OMISSIONE O MANCATA ESECUZIONE DEI CONTROLLI**

I controlli devono sempre avvenire nel rispetto dei principi contenuti nelle precedenti disposizioni.

Dell'omessa ovvero della mancata esecuzione dei controlli, in attuazione e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla presente direttiva, nonché del mancato avvio delle procedure conseguenti all'accertamento della falsità delle dichiarazioni, quando ne sia derivato un danno all'Amministrazione, risponde il Dirigente del Settore competente ovvero il Responsabile del procedimento.

### **8. ATTUAZIONE**

La presente direttiva entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio on line nonché sul sito istituzionale

Tutti i Settori, servizi ed uffici sono tenuti alla tempestiva applicazione, ciascuno per i procedimenti di rispettiva competenza.





# PROVINCIA DI VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

## PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente direttiva mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Viterbo, li 15/3/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente direttiva all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 16 MAR. 2016

Viterbo, li 16 MAR. 2016

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

## ESECUTIVITA'

La presente direttiva diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 15/3/2016

IL SEGRETARIO GENERALE